



**ANDARE OLTRE IL "PIL"** ISTANZA DI AFFOLLATO CONVEGNO

# Economia di comunione, la speranza

Bra Città della Fraternità ci crede. Sibille: tutti diano un aiuto

Una «iniezione di ottimismo e di speranza» così è stata definita l'intensa giornata vissuta a Valdocco (To) al convegno "Persone e imprese al servizio del bene comune". Promossa dall'Aipec, l'Associazione italiana imprenditori per un'economia di comunione (Edc), ha visto la partecipazione di numerosi protagonisti del mondo economico, finanziario e sociale italiano. «Abbiamo toccato

con mano non esperienze di nicchia, ma un germe che può contaminare tutto il mercato e lo sta già facendo» – hanno commentato gli organizzatori.

## SENTIRE COMUNE

Sono i giovani i nuovi poveri, vittime delle dinamiche del mercato, numerosi nell'auditorium salesiano gremito da oltre 600 persone da tutta Italia, espressi nel loro articolato manifesto conclusivo. Sul palco sono state presentate idee innovative e innumerevoli fatti che hanno rivelato quale energia generativa si produce dal capovolgimento dei parametri economici dominanti. Presenti in apertura dell'incon-



**Con Lorenza Bianchetti.**

Il sindaco di Bra introdotto dalla giornalista e conduttrice televisiva nel suo intervento al convegno torinese

tro, la sindaca di Torino, Chiara Appendino, e quella di Bra, Città della Fraternità., Bruna Sibille ha auspicato una prossima iniziativa dove a persone e imprese al servizio del bene comune, si aggiungano anche le istituzioni, perché – ha detto – «ogni componente di una comunità può portare quel "plus" per un miglioramento di qualità dei rapporti, di qualità della vita dei cittadini».

Oltre che di economia si è parlato anche di finanza sostenibile, di banca etica, di formazione all'economia civile e di comunione, con attori di primo piano, ciascuno con una storia di scelte coraggiose e feconde in netta controtendenza.

## LACUNE DA COLMARE

Valori tutti accolti in pieno dai giovani che nel loro manifesto conclusivo lanciano due proposte a livello politico: elaborare "una nuova metrica della qualità" che superi il criterio di misurazione del Pil (Prodotto interno lordo), colmi le lacune dei nuovi indicatori di benessere equo e sostenibile e entri nella legge di Stabilità; trovare spazi di progettazione tra studenti, docenti, imprenditori, per focalizzare il valore educativo dei principi oggi respirati, in direzione di un miglioramento della legge che ha reso obbligatoria l'alternanza scuola-lavoro.

**R. S.**